

COVID-19 • L'ONDATA INFINITA

Oggi cambio di colori E il governo blocca l'export AstraZeneca

» **Alessandro Mantovani**

Il governo italiano, attraverso la procedura europea, ha bloccato 250 mila dosi del vaccino AstraZeneca, infilate nel nostro Paese e destinate all'Australia. Le motivazioni, scrive la Farnesina, sono "il fatto che il Paese destinatario sia considerato 'non vulnerabile' ai sensi del Regolamento (Ue, ndr), il permanere della penuria di vaccini nella Ue e in Italia e i ritardi nelle forniture da parte di AstraZeneca nei confronti dell'Ue e dell'Italia, l'elevato numero di dosi di vaccino oggetto della richiesta di autorizzazione all'esportazione rispetto alla quantità di dosi finora fornite all'Italia e, più in generale, ai Paesi dell'Ue". Non era mai successo in Europa, dicono dal ministero degli Esteri.

È un altro segnale della gravità della situazione in un Paese che vede crescere i contagi e le restrizioni a livello locale. La Lombardia, che incredibilmente era rimasta in giallo per un altro errore nei dati trasmessi due settimane fa, passa dall'arancione all'arancione scuro per decisione del presidente Attilio Fontana, lo stesso che ha quasi sempre protestato

contro le misure del passato governo: chiuse le scuole tranne gli asili nido, le attività di laboratorio e quelle per gli alunni disabili; stop alle seconde case e alle visite ad amici e parenti; chiuse le aree attrezzate al gioco e allo sport in parchi e giardini pubblici, con eccezione per i disabili; solo un componente della famiglia, eventualmente accompagnato da minori o disabili, può accedere ai negozi al dettaglio. Dal Piemonte all'Emilia, alle Marche e ad altre Regioni mezza Italia si mette in rosso da sé in attesa del monitoraggio di oggi che collocherà diverse Regioni in arancione e altre in rosso da lunedì.

Ieri, con meno tamponi, siamo andati oltre i 23 mila casi notificati dopo i 20 mila di mercoledì (l'indice di positività passa dal 5,8 al 6,73%): aumentano del 30% a settimana secondo la fondazione Gimbe. Altri 232 ingressi nelle terapie intensive, superate le soglie d'allerta in diverse Regioni. I morti sono stati 339. Il fisico Giorgio Parisi, presidente dell'Accademia dei lincei, lancia l'allarme: "Siamo in una situazione di crescita esponenziale lenta. La prima ondata raddoppiava ogni tre giorni perché non erano state adottate misure, nella seconda il tempo di raddoppio era una settimana e adesso è di circa 15 giorni. Stiamo arrivando a una me-

dia di circa 20.000 casi al giorno, fra 15 giorni potrebbero diventare 40.000: una situazione difficilmente sopportabile dagli ospedali". Le autorità sanno almeno dal 26 gennaio che l'impatto della variante inglese poteva essere molto pesante: fino a una moltiplicazione per sei dei contagi entro marzo secondo il modello matematico presentato quel giorno. E lo stesso Cts ha avvertito che il regime giallo non basta quando i contagi aumentano troppo. Come in passato, stavolta anche a causa della crisi di governo, si è perso tempo.

Sul fronte vaccini il ministro della Salute Roberto Speranza ha chiesto all'agenzia del farmaco Aifa di valutare se estendere AstraZeneca agli over 65. Inizialmente il limite era a 55, poi è stato esteso da Aifa che era riluttante. Il tentennamento non ha giovato all'immagine del vaccino. La Germania ha

tolto il limite d'età. Lo chiede dai primi di febbraio anche il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri. Che ieri, come il collega Andrea Costa, non era



alla riunione convocata da Speranza sui vaccini con il nuovo capo della Protezione civile Fabrizio Curcio, il nuovo commissario straordinario, generale Francesco Paolo Figliuolo e i responsabili del ministero, dell'Istituto superiore di sani-

no presa bene, ma fonti del ministero minimizzano: "Sono sempre invitati alle riunioni del mattino". L'obiettivo è arrivare a 600 mila vaccinazioni al giorno ad aprile, quando dovrebbero aumentare le dosi a disposizione: oggi l'incontro con le Regioni. Si è parlato anche di revisione

del ruolo del Cts, deciderà la Presidenza del Consiglio.

tà, Aifa e Agenas. Non l'han-

IL BOLLETTINO

22.865

NUOVI CASI I contagi registrati ieri, a fronte di 339.635 tamponi, tasso di positività al 6,7%, dato che sale al 20,4% se rapportato al numero effettivo di casi testati

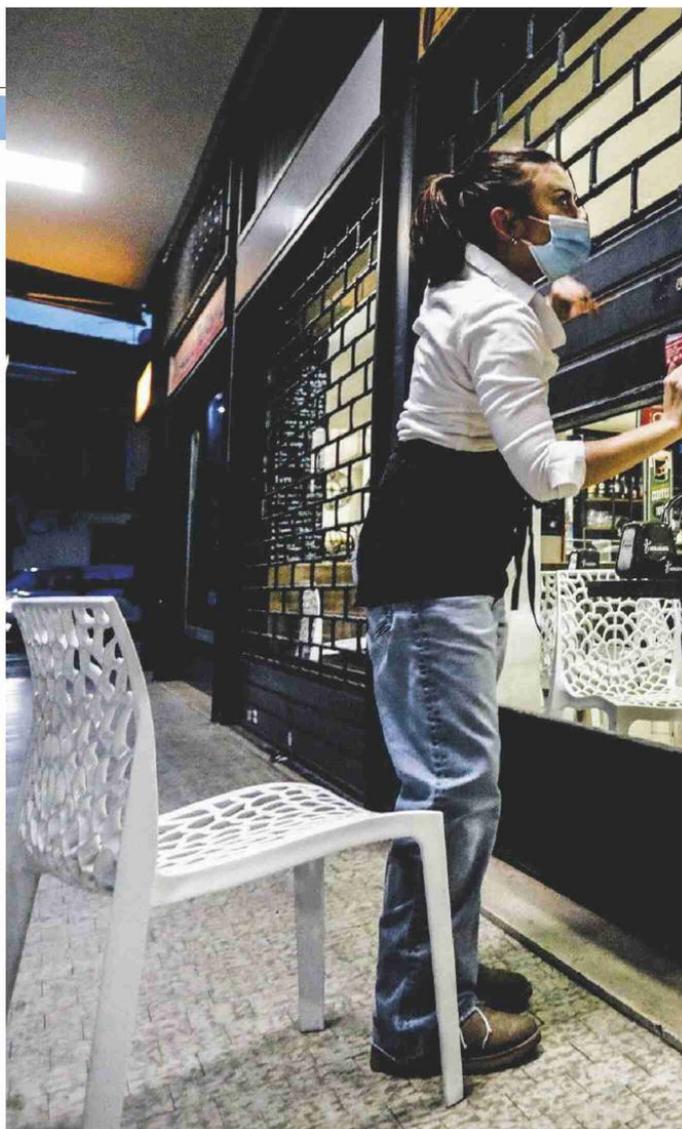
339

I DECESSI Mercoledì erano stati 347. Il totale sale a 98.974 vittime

+64

TERAPIA INTENSIVA Il saldo nelle ultime 24/h il totale sale a 2.475

L'allarme Il fisico Parisi: "Verso 40 mila casi al giorno". Primo stop ai vaccini per l'Australia. Piano per 600 mila iniezioni ogni 24 ore
Tensione tra Sileri e il ministro



Peso: 6-57%, 7-39%



Chiusure

Un locale di Bollate (Milano) abbassa le saracinesche causa zona rossa
FOTO ANSA



Peso:6-57%,7-39%